

**REPUBBLICA ITALIANA**

*IN NOME DEL POPOLO ITALIANO*

**Tribunale Ordinario di Velletri**

**Sezione Prima Civile area concorsuale**

Il Tribunale Ordinario di Velletri, Sezione Fallimentare Ufficio di Velletri, composto dai magistrati

Dott. Guglielmo Garri

Dott. Raffaella Calvanese

Dott. Francesca Aratari

Riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel procedimento n. 66-1/ /2022 P.U.

promosso da

*sig. Egidio Mancini (C.F. MNC GDE 55B21 H501P) e*

*sig.ra Cristiana Scamarcio (C.F. SCM CST 68M68 H501V),*

*entrambi residenti in Labico (RM), via XXIII Strada n. 30/A,*

*elettivamente domiciliati presso la persona dell'Avv.to Daniele Restori (C.F. RST DNL 87E18 F463A), con studio in Parma (PR), viale Fratti n. 7*

Letto il ricorso per l'apertura della liquidazione controllata depositato dai ricorrenti; esaminati gli atti ed i documenti;

sentito il Giudice Relatore in camera di consiglio;

ritenuta la competenza del Tribunale adito, atteso che parte ricorrente ha residenza nel circondario del medesimo Ufficio;

considerato che il debitore è soggetto alla disciplina sui procedimenti concorsuali *ex* artt. 2 lett c) e 66 CCI;

ritenuto che i ricorrenti versino effettivamente in stato di sovraindebitamento non essendo più in grado di adempiere regolarmente le obbligazioni assunte;



considerato, in particolare, come si legge nel ricorso e nella relazione dell'OCC, che, a fronte di un passivo di circa euro € 467.747,33, l'attuale situazione reddituale della sig.ra Scamarcio è di circa € 950,00 netti mensili e quella del sig. Mancini di circa € 1.500,00 netti mensili;

considerato, quanto al resto del patrimonio, che esso è rappresentato dal diritto di proprietà dell'immobile sito in Labico (RM), via Colle Spina n.23/30, oggetto della procedura esecutiva RGE n. 384/2019, Tribunale di Velletri e aggiudicato provvisoriamente al prezzo di € 72.000,00; dal diritto di proprietà (quota 1/9) dei tre immobili siti in Roma (RM), via Del Fontanile Anagnino n. 21/D; dal diritto di proprietà (quota 4/144) dei beni immobili e dei terreni siti in Vallepietra (RM), località Casarina; da tre beni mobili registrati: 1) NISSAN MICRA, TG. AX496JZ, immatricolata nel novembre 1997; 2) NISSAN MICRA, TG. BV872WV, immatricolata nel giugno 2001; 3) Lancia Ypsilon, TG. DD898WM;

ritenuto pertanto che ricorra la fattispecie prevista per la dichiarazione di apertura della liquidazione controllata;

considerato, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi di accesso alla procedura, che la ditta intestata alla signora Scamarcio risulta cancellata dal 2016 dal registro delle imprese,

ritenuto, con riguardo ai limiti di cui all'art. 268 lett b) CCI, che gli stessi vadano stabiliti a cura del GD, previo supplemento istruttorio a cura del liquidatore, che sul punto dovrà specificamente relazionare nel più breve tempo possibile;

ritenuto, in ogni caso, che nelle more dell'adozione del provvedimento di competenza del GD, il liquidatore può comunque apprendere l'importo di euro 150,00, in quanto i medesimi ricorrenti, i quali, peraltro, non esauriscono il nucleo familiare, hanno dichiarato detto importo eccedente rispetto a quanto necessario alle spese del loro mantenimento;

ritenuto che ricorrano giustificati motivi per non nominare i Gestori della crisi quali liquidatori, in quanto i suddetti risultano creditori della procedura (vedi le conclusioni del ricorso);



precisato che vertendosi in materia di procedura familiare ex art. 66 CCI, ai sensi del 3 comma del medesimo articolo, le masse attive e passive dei ricorrenti devono rimanere distinte, con la conseguenza che il liquidatore dovrà procedere, ex artt. 272 e seguenti CCI, a distinti adempimenti per ciascuno dei ricorrenti;

**dichiara**

l'apertura della liquidazione controllata nei confronti del sig. Egidio Mancini (C.F. MNC GDE 55B21 H501P) e sig.ra Cristiana Scamarcio (C.F. SCM CST 68M68 H501V), entrambi residenti in Labico (RM), via XXIII Strada n. 30/A,;

**nomina**

il dott./la dott.ssa **Francesca Aratari** Giudice Delegato per la procedura

**nomina**

il dott./avv. **Maurizio Fantaccione** liquidatore;

**dispone**

l'inserimento, a cura del liquidatore, della sentenza nel sito internet del tribunale o del Ministero della giustizia.

**ordina**

la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti, in presenza beni immobili o beni mobili registrati;

**ordina**

ai debitori

- 1) il deposito entro sette giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché dell'elenco dei creditori;
- 2) la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo il disposto di cui all'art. 147 comma 2 CCI; in particolare, il rilascio dell'immobile sito nel Comune di Labico (RM), via Colle Spina n. 23/30 / Strada XXIII n. 30 (che peraltro risulta già aggiudicato in sede esecutiva), nonché dei tre immobili (e relative pertinenze) siti in Roma (RM), via Del Fontanile Anagnino n. 21/D, nei limiti della quota di spettanza, delle due pertinenze siti in Vallepietra (RM), Località Casarina snc e dei nove terreni siti in Vallepietra (RM), Foglio 17, 24 e 35, sempre nei limiti



delle quote di spettanza; e la consegna dei seguenti veicoli: 1) NISSAN MICRA, TG. AX496JZ, immatricolata nel novembre 1997; 2) NISSAN MICRA, TG. BV872WV, immatricolata nel giugno 2001; 3) Lancia Ypsilon, TG. DD898WM, salvo autorizzare l'uso della NISSAN MICRA, TG. BV872WV e della Lancia Ypsilon, TG. DD898WM, almeno fino a quando la consegna non si renderà necessaria ai fini della sua proficua liquidazione, ferma la preventiva valutazione da parte del liquidatore della convenienza della liquidazione stessa, tenuto conto delle perplessità sul punto manifestate dai ricorrenti, in ragione dell'epoca dell'immatricolazione e dell'usura;

**assegna**

ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato termine di sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201; si applica l'articolo 10, comma 3;

Si notifichi la sentenza a cura del liquidatore al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Velletri, 16/12/2022

Il Giudice estensore

*Dr Francesca Aratari*

Il Presidente

*dr Guglielmo Garri*

